



Riva del Garda

Gardesana, riapertura da definire

Nuovo incontro con la Provincia, Santi: «Oggi avremo nuove informazioni»

Dopo la frana

Nel frattempo si accende il dibattito per chiedere con forza di riflettere sulla realizzazione della ciclabile, soprattutto nei tratti a sbalzo

di **Leonardo Omezzoli**

RIVA Le ore peggiori sono passate indenni, perché domenica si è temuto che tutta quella pioggia potesse far smuovere ulteriormente alcuni massi instabili che i sopralluoghi del geologo della Provincia hanno individuato a monte del precedente distacco che ha provocato la frana da 20 metri cubi con conseguente chiusura delle gardesana occidentale. Oggi un nuovo incontro in meet tra la Provincia e il Comune dovrebbe dare maggiori risposte. «Stiamo aspettando l'incontro di domani (oggi ndr) - spiega la sindaca Cristina Santi - . Per ora non ci sono grosse novità se non appunto che con questo incontro avremo maggiori dettagli sulla situazione che stiamo monitorando con attenzione». L'obiettivo dichiarato dalla Provincia resta il medesimo, quello cioè di riaprire la viabilità lacustre questo giovedì. Prima si dovrà mettere in sicurezza il versante e le operazioni sono cominciate già nella giornata di ieri, sia a monte, che a valle dove a poco a poco il masso viene frantumato e portato via. Nell'incontro in via meet



Danni I segni sul versante lasciati dal masso di 20 metri cubi che si è sbriciolato al suolo precipitando dalla Rocchetta

dovrebbero essere presenti le stesse cariche istituzionali di sabato: l'assessora agli enti locali Giulia Zanotelli, i sindaci di Riva del Garda Cristina Santi e di Limone sul Garda Antonio Martinelli, il presidente della Comunità di Valle, Claudio Mimiola, il direttore generale della Provincia, Raffaele De Col, insieme ai tecnici che hanno compiuto ulteriori rilievi e monitoraggi.

Ricostruita la dinamica

Il dirigente del Servizio geologico Mauro Zambotto ha riassunto le principali fasi della dinamica del distacco che ha fatto piombare

grossi massi sulla carreggiata antistante la galleria Casagrande. Alcuni blocchi tuttavia sono rimasti in quota e appoggiano su un letto di detriti e terreno. Come detto, fortunatamente, le piogge delle scorse ore non hanno prodotto movimenti di sorta. Nel frattempo si stanno predisponendo gli interventi per mettere in sicurezza la strada, operazione che consentirà il ripristino della viabilità senza attendere che vengano conclusi i lavori di ancoraggio della parete soprastante.

Ciclovìa sotto accusa

Inevitabile le continue

ripercussioni sul dibattito inerente la realizzazione della ciclovìa, soprattutto nei tratti a sbalzo. Il mondo ambientalista grida all'allarme e in più occasioni chiede la revisione del progetto e lo stop di quei tratti che presentano esposizioni esterne e quindi sono soggetti alla caduta di massi dall'alto. La sindaca di Riva anche dalle pagine dei quotidiani nazionali ribatte confermando la volontà di completare l'opera in quanto risposta necessaria al modello turistico locale. E la polemica si fa politica con le parti che ricordano (Il Patt di Riva) di ricordare un'inaugurazione del tratto di Limone dall'allora

ministro pentastellato Toninelli. Contemporaneamente viene richiesta la convocazione urgente di un consiglio comunale per mettere il tema sicurezza e ciclovìa al centro del dibattito.

Nuove corse Navigarda

Da ieri mattina sono attive alcune corse supplementari della Navigarda per consentire i collegamenti via lago con Limone. Nello specifico sono state introdotte due corse in più dedicate a studenti e lavoratori pendolari. La corsa del mattino parte da Riva del Garda alle 6.20 e arriva a Limone alle 7; riparte da Limone alle 7.10 e giunge a Riva del Garda alle 7.50. La corsa del pomeriggio parte da Riva del Garda alle 18 e arriva a Limone alle 18.35; riparte da Limone alle 18.40 e giunge a Riva del Garda alle 19.15.

Gli orari delle corse speciali integrano l'orario del servizio di linea tra Riva a Limone già in vigore, consultabile sul sito web alla pagina navigazione.lago-di-garda.it/biglietti-e-orari-lago-di-garda. È prevista l'applicazione della tariffa agevolata per i residenti e per i lavoratori: sola andata residenti 4 euro, ragazzi 3,3 euro; gli abbonati del gruppo Arriva presentando l'abbonamento valido al momento dell'imbarco possono usufruire del servizio senza extra costi aggiuntivi. Le nuove corse, attivate per dare risposta alle necessità di studenti e lavoratori pendolari a fronte del protrarsi della chiusura della Gardesana, chiusa in conseguenza della frana che si è verificata venerdì notte, sono l'esito di un incontro tra Comuni di Riva del Garda e Limone sul Garda, Provincia autonoma di Trento e Navigarda.